

Comunicato del 28 luglio 2024

Blitz del Dipartimento della Giustizia minorile nel carcere di Lanusei, in arrivo detenuti minorenni, nonostante la struttura non sia idonea. Per la UIL è una decisione scellerata che condanna l'Istituto ad una velocissima chiusura!

Nonostante l'annuncio del Capo del Dipartimento della Giustizia minorile Antonio Sangermano e del sottosegretario alla giustizia Andrea Ostellari che durante l'ultima riunione con i rappresentanti sindacali nazionali avevano scongiurato l'invio di detenuti minori nel carcere di Lanusei, per l'inidoneità della struttura, pare sia arrivata improvvisamente la clamorosa contro decisione.

I detenuti minorenni pare che infatti verranno comunque assegnati, anche se dal punto di vista della sicurezza e degli spazi la struttura non sia stata reputata idonea e rende impossibile rispettare le normative che regolano la vita in carcere per i minorenni, radicalmente diverse rispetto ai detenuti adulti. La commissione inviata dallo stesso Dipartimento è stata infatti categorica: **"L'istituto di Lanusei non è idoneo per i minori sotto tutti i punti di vista"**, di conseguenza questa forzatura per noi significa che l'Amministrazione penitenziaria ha deciso di condannare il San Daniele alla chiusura mascherata da una improbabile riconversione ad istituto per minori.

A renderlo noto **il segretario generale della Sardegna della UIL PA Polizia Penitenziaria Michele CIREDDU che aggiunge: ..**" Riteniamo che questo cambio repentino rappresenti una decisione scellerata nei confronti dei detenuti minorenni costretti ad essere assegnati in una struttura non idonea per loro, mettendo in chiara evidenza le contraddizioni di un amministrazione che sta condannando a nostro avviso inesorabilmente il carcere di Lanusei alla chiusura.

Nella penisola i detenuti che il DGM si appresta ad inviare, hanno distrutto intere sezioni detentive, hanno messo in atto evasioni rocambolesche ed aggressioni a danno degli operatori, di conseguenza sembra abbiano deciso nel nome della provvisorietà, di sacrificare una struttura che non reggerebbe per più di qualche giorno.

Per noi è una chiusura annunciata e voluta fortemente da un Amministrazione che dimostra ancora una volta di non avere contezza delle realtà degli istituti, evidenziando che la mano destra non conosce quello che sta facendo la mano sinistra.

L'amministrazione pare stia lavorando sotto traccia, nell'ambiguità, riuscendo in poco tempo ad agire contrariamente a quello che aveva annunciato alle OO.SS. durante l'ultima riunione! Il personale inoltre non è formato per la gestione dei minori, in tanti saranno costretti a subire un trasferimento d'ufficio, sarà una catastrofe!

Chiediamo che la classe politica, il Prefetto, l'ordine degli avvocati e le Istituzioni del territorio si attivino immediatamente con una mobilitazione per scongiurare la chiusura di un presidio di legalità che determinerebbe un inevitabile effetto a catena negativo per il Tribunale e gli altri presidi presenti nel territorio!

Lo ribadiamo ormai da mesi: inviare detenuti minorenni in un Istituto ritenuto dallo stesso dipartimento **NON IDONEO PER I MINORI**, significherebbe consegnare la struttura al demanio per condannarla alla chiusura!